

# Servizi di *qualità* per l'**ortofrutta** metapontina



**CARMELO MENNONE** L'ortofrutticoltura del **Metapontino** rappresenta, nell'intero contesto nazionale, una delle realtà produttive più interessanti e dinamiche. Diversi sono stati gli impulsi di sviluppo che il settore ha avuto in relazione ai momenti storici, come le opere di bonifica degli inizi del secolo scorso o la Riforma agraria degli anni '50, che hanno portato positivi risvolti sociali ed economici. Fatto sta che dopo mezzo secolo di attività, anche attraverso i forti investimenti strutturali favoriti dalle politiche agricole comunitarie e regionali, si sono poste le basi per lo sviluppo di un sistema ortofrutticolo all'avanguardia, di qualità, che riesce a competere sui mercati nazionali ed europei.

Su tutto il territorio regionale le colture ortofrutticole ricoprono una superficie di circa 28 mila ettari, l'81% di questi (circa 21.000) localizzati in provincia di **Matera**, nell'area dell'arco jonico del Metapontino. La produzione ortofrutticola è distribuita in circa 5.000 aziende.

La fase produttiva sviluppa 2,2 milioni di giornate lavorative annue che si traducono in un impegno di circa 8.000 unità di lavoro (ULU).

Il valore della produzione ortofrutticola è di 224 milioni di euro, pari al 74% della produzione lorda vendibile (PLV) ortofrutticola regionale e al 32% dell'intera PLV agricola.

Il comparto ha sviluppato negli ultimi anni un buon livello di associazionismo grazie alla formazione di cooperative e di organizzazioni di produttori (OP), che riescono a commercializzare oltre il 30% della produzione.

Per le principali produzioni, come **clementine, pesco, albicocco e fragola**, il Metapontino rappresenta un punto di riferimento nel contesto nazionale con la "destagionalizzazione" delle produzioni per coprire le fasi precoci di mercato, che consente una azione sinergica e complementare con altri areali produttivi nazionali. Per fragola ed albicocca la Basilicata è la terza regione italiana per superfici e produzioni. I buoni risultati in termini economici (quantità e qualità delle produzioni, PLV) e sociali (occupati), e lo sviluppo a cui è andato incontro il comparto dell'ortofrutta negli ultimi anni, non hanno però risolto problemi di vecchia data. Tra questi:

- ▶ la polverizzazione della struttura produttiva, con aziende di piccole dimensioni e parcellizzate sul territorio, che genera diseconomie di scala e problemi di natura logistica nelle operazioni colturali;

- ▶ la scarsa concentrazione dell'offerta, con il prodotto che spesso raggiunge i mercati in maniera anonima, attraverso numerosi intermediari e rapporti contrattuali sfavorevoli per i produttori di base;

## Ambiente e orientamento, nuove proposte al Trend Expo

**ANNA MARIA LAMORGESE** **Agricoltura, ambiente e nuovi profili professionali:** su questi temi ancora un buon successo di pubblico per l'**Alsia al Trend Expo 2004**, il salone lucano dell'orientamento, della formazione e del lavoro svoltosi dal 19 al 22 maggio a **Potenza** nel campus universitario di Macchia Romana. Con incontri e approfondimenti presso lo stand istituzionale dell'Agenzia, si sono forniti ai visitatori interessati al settore agricolo, specie giovani studenti, notizie sulle attività in corso e materiale divulgativo.

Nella prima sessione in programma, nel corso di un incontro con gli studenti delle scuole lucane, l'Agenzia ha presentato il progetto "**Agricoltura e Biodiversità nelle aree protette**", che ha portato alla realizzazione di supporti didattici utili a rilevare le emergenze ambientali ed i prodotti tipici lucani.

Il "**kit**" è stato quindi distribuito ai partecipanti. Tra questi, le scuole medie "**Torraca**" di **Matera** e "**Busciolano**" di **Potenza**, e l'**Istituto Professionale per l'Agricoltura di Lagonegro**. Relatori dell'incontro sono stati il professor **Perretti** dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Lagonegro e il prof. **Paolo Malinconico**, coordinatore regionale **Lega Ambiente** scuola e formazione.

Nella sessione sui "**Nuovi profili professionali per la certificazione dei prodotti tipici**" sono state poi illustrate le esperienze di valutatori dei sistemi di gestione della qualità dei prodotti

*Il comparto ha sviluppato negli ultimi anni un buon livello di associazionismo. Assistenza e divulgazione per mantenere elevati standard qualitativi dei prodotti.*



- ▶ la scarsa standardizzazione della produzione, dovuta a tecniche difformi e a calendari produttivi non adeguatamente calibrati alle esigenze di mercato e dei consumatori finali;
- ▶ l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua, che oltre ai problemi legati alla carenza di risorse risentono, negli ultimi tempi, della concorrenzialità di altri settori (soprattutto di quello turistico);
- ▶ l'impatto sull'ambiente, dovuto alla caratteristica intensiva della produzione.

In questo contesto diverse sono state le attività che l'**Alsia**, attraverso l'**Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa "Pantanello"** di **Metaponto** (Bernalda), ha messo in atto per dare delle risposte a tutte le potenzialità che questa parte di territorio esprime.

Le attività dell'Azienda hanno interessato diversi settori come:

- ▶ la sperimentazione, svolta in collaborazione con Istituti di ricerca che operano sul territorio nazionale, attraverso la quale si sono approfondite le tematiche relative alla scelta di varietà idonee per il nostro territorio, a forme di allevamento che facilitino le operazioni colturali con un abbassamento dei costi di produzione, e ad una migliore efficienza produttiva;

- ▶ la valorizzazione di produzioni tipiche del territorio, con il recupero di germoplasma locale destinato a scomparire e la creazione di marchi per renderle riconoscibili, creando delle differenziazioni di prodotto che facciano conquistare nuovi spazi di mercato;

- ▶ l'applicazione del **Codice di Buona Pratica Agricola**, con l'erogazione di una serie di servizi specialistici di supporto (**Irriweb**, **Fertiweb**, **Servizio taratura**, **Servizio di difesa**, **Agricoltura biologica** etc.) per diminuire l'impatto ambientale dell'attività agricola sul territorio, razionalizzando l'uso di risorse naturali (acqua) e dei mezzi tecnici, e ottenere prodotti ortofrutticoli di qualità sempre più apprezzati dai consumatori;

- ▶ lo sviluppo di modelli organizzativi, vedi il "**Distretto agroalimentare di qualità del Metapontino**", per sintetizzare le esigenze che il mondo produttivo ed i settori della filiera esprimono.

Proprio sul tema dei servizi, fondamentali per il contesto Metapontino e per il comparto ortofrutticolo in particolare, proseguirà l'impegno dell'Agenzia, per mantenere elevati gli standard di qualità dei prodotti nel rispetto delle risorse naturali e delle esigenze del territorio. ●



ti. Relatori **Federica Laguardia**, **Rosa Matera** e **Susy Lombardi**, quest'ultima divulgatrice dell'**Alsia** ed esperta nell'analisi sensoriale dei salumi.

Nella terza sessione, infine, su "**Tirocini di orientamento interdisciplinare presso l'ALSIA**", sono state discusse con il **Centro d'Ateneo Orientamento Studenti** dell'**Università Basilicata** alcune ipotesi per lo sviluppo di progetti pilota di tirocini di formazione e di orientamento in impresa per laureati e laureandi da attuarsi presso l'Agenzia. ●

**posta@alsia.it**